



Prima del restauro



Dopo il restauro



Inaugurato il restauro dell'edicola votiva dedicata alla Madonna del Giglio

Conclusisi i lavori di restauro, è stata restituita ai suoi antichi splendori l'edicola mariana di via del Cotone. La cerimonia, di inaugurazione della Madonna del Giglio si è tenuta sabato 8 giugno u.s. e ha visto la partecipazione di S.E. il Cardinale Angelo Comastri, del Sindaco Pierandrea Vanni, del presidente provinciale AVIS Carlo Sestini, del Consigliere Regionale AVIS Agata Florio, del parroco don Fabio Menghini, del presidente della pro-loco Arturo Comastri e di tantissimi cittadini. Il Cardinale Comastri, prima di benedire l'immagine sacra e tutti i presenti si è rivolto alla nostra associazione con queste belle parole: *“ Grazie all'AVIS che ha recuperato un pezzo di fede, un pezzo di storia della fede, perché è dalla fede che nasce la solidarietà. E' la fede che ci fa capire che siamo tutti fratelli, figli dello stesso padre quindi motiva il gesto di generosità come il dono del sangue perché è un tipico, bello, bellissimo atto di solidarietà umana e cristiana. Mentre benedico la Madonna in questa edicola, voglio benedire anche il vostro impegno, la vostra dedizione e la generosità di tutti quelli che attraverso l'AVIS non fanno altro che esprimere amore ai fratelli.”*

La manifestazione ha riscosso successo e gli apprezzamenti da parte dei presenti sono stati numerosi. Anche il Cardinale Comastri è rimasto piacevolmente sorpreso per la “colorata” e calorosa accoglienza che gli è stata riservata e ha più volte ringraziato, tramite don Fabio, per la bella iniziativa. Quest'ultimo evento promosso dall'AVIS mi ha dato ancora una volta la certezza di quanto la nostra gente sia disponibile, generosa e vicina alla nostra Associazione. Abbiamo lavorato cercando nuovi spunti per la diffusione dello spirito più autentico del volontariato ed in particolare quello rivolto alla promozione di un grande gesto d'amore qual è la donazione di sangue. A tal proposito anche questa volta abbiamo colto nel segno, infatti due persone, subito dopo la cerimonia, hanno espresso il desiderio di diventare donatori di sangue. Solo questo basterebbe a ripagare l'impegno profuso per portare avanti il progetto.

La collaborazione è stata corale, nella diversità dei ruoli e compiti. Come ho già avuto modo di dire nel corso dell'inaugurazione il ringraziamento più grande va ovviamente agli artefici materiali del restauro: Piero Berni e Davide Marroni. Ma tantissime altre persone, delle quali non faccio i nomi per non rischiare di dimenticarne qualcuno, sono da ringraziare per aver reso particolarmente significativa la giornata dell'8 giugno u.s. In particolare un grazie a tutti coloro che si sono impegnati nella realizzazione della bella infiorata lungo il centro storico, chi ha suonato le campane a martella, chi ha donato qualcosa per la madonnina (crocifisso in legno, tovaglietta al tombolo, trina all'uncinetto) e tanti altri che si sono impegnati a vario titolo e hanno reso possibile questo evento.

Sabato 8-6-2013- ore 6,30.

Ho visto artisti di strada, quella mattina, cimentarsi in figure sacre e in figure geometriche di una straordinaria bellezza. Non gessetti colorati ma petali dei più svariati fiori.

Volontariato: parola magica che fa miracoli. Avisine che con tanta dedizione costruiscono, con petali di bianche margherite la colomba della Pace e con petali di rose rosse la goccia della Vita, segno dell'AVIS.

In poco più di due ore, dall'archetto del Ferrini per via Selvi, via Roma, via dell'Arco, via dei Merli, fino all'inizio di via del Lato dove si trova l'Edicola restaurata. Artisti di un giorno per un capolavoro tanto da definirlo Miracolo a Sorano. Se i ricordi sono quadri appesi alle pareti dell'anima, quelli di Sorano ne faranno sicuramente parte.

Un grazie veramente di cuore. Aff-Romano.

Desidero esprimere tutto il mio ringraziamento alla sezione Avis di Sorano per quello che ha saputo fare, restaurando e riportando al suo antico splendore l'edicola dedicata alla Madonna del Cotone. Indipendentemente dal valore storico dell'opera, quello che merita sottolineare di questa esperienza è l'idea che ne ha permeato, fin dall'inizio, il suo compimento; fare promozione culturale di diritti e di valori. Una associazione come Avis deve essere anche questo. Deve saper intercettare le esigenze di un territorio e se possibile esserne elemento di risposta, aprendo scenari in ambito diverso da quelli rispetto ai quali istituzionalmente si rapporta. Voi siete riusciti in questo. Vedere l'intero paese coinvolto in quella iniziativa, aver contribuito con il proprio lavoro alla ricerca di una identità perduta, il compiere una esplorazione delle proprie radici che affondano nei riti cattolici e nei valori cristiani ispirati all'immagine della Vergine. Tutti questi sono elementi che mi spingono a ringraziarvi ancora per quello che avete fatto. Una giornata alla quale il suggello più importante è stato offerto dalla presenza del cardinale Angelo Comastri, anche lui visibilmente emozionato e colpito dalla natura dell'evento e suggestionato dai luoghi della sua fanciullezza. Voi state portando avanti idee non solo afferenti alla donazione del sangue ma soprattutto improntati alla solidarietà al senso civico e di cittadinanza. Permettetemi un saluto e un ringraziamento al vostro sindaco, che mi onoro di annoverare tra gli amici più cari, per la sua presenza e per le belle parole che ha usato nei confronti di Avis, al quale torno ad esprimere tutta la mia solidarietà e quella dell'associazione provinciale che rappresento. Infine, un saluto ai bambini che hanno ricevuto il sacramento della Comunione proprio in quella occasione a suggello di una giornata indimenticabile. "Non fate come le lumache - ha detto loro monsignor Comastri, citando Papa Wojtyla - che lasciano dietro di sé solo semplice bava". "voi avete l'obbligo di spingervi oltre, aggiungo io, e di lasciare il segno, magari donando una parte di voi stessi; una piccola goccia di sangue che insieme ad altre, nel mare della solidarietà, è in grado di regalare a un altro essere umano come voi la cosa più importante a cui si può ambire, la vita.

Il presidente Avis provinciale
Carlo Sestini

8 Giugno 2013

Una giornata vissuta intensamente, calorosamente, un'altra esperienza con AVIS, con l'accoglienza che solo chi da e fa Solidarietà ne riconosce l'alto valore. Grazie all'AVIS di Sorano, al Sindaco, ai Cittadini e a tutti coloro che calorosamente e festosamente hanno reso possibile tutto ciò. BRAVI e COMPLIMENTI

Agata Florio Consigliere Regionale AVIS Toscana

Al Presidente dell'AVIS di Sorano

Caro Presidente,

i ringraziamenti rischiano sempre di apparire scontati e di circostanza. Per l'AVIS non è e non può essere mai così. In particolare in questa occasione: cioè il restauro dell'edicola dedicata alla Madonna del Giglio nel centro storico di Sorano.

Avete dato un segno forte di disponibilità, di sensibilità religiosa e civile, e di attaccamento alle radici di un'intera comunità. Ma avete dato anche un segno di speranza in un periodo così difficile.

Grazie di cuore a tutta l'Associazione e in particolare a quanti, in qualunque modo, hanno contribuito al restauro. E grazie a te per la passione e l'impegno con i quali guidi l'AVIS soranese.

Pierandrea Vanni

Carissimo Claudio, ho letto con piacere della bella iniziativa che avete portato a termine. BRAVISSIMI! Con il pensiero sarò - come sempre - vicino a voi e pertanto porta il saluto a tutti i miei amici Soranesi e a te in particolare.

Aldo Pezzotta Presidente AVIS Grumello del Monte

